

Seconda ordinanza in pochi giorni per superare la grande emergenza e ripulire in poco tempo la città

Rifiuti, il sindaco forza la mano

Individuata un'area di stoccaggio dove ammassare tutta la spazzatura

Antonio Morello
CROTONE

Ore contate per i rifiuti in strada a Crotona. Ieri il sindaco Vincenzo Voce ha firmato una nuova ordinanza con la quale ha disposto, a partire già dalla scorsa notte, il trasferimento di tutta la spazzatura disseminata lungo le strade cittadine, nel piazzale antistante al capannone di proprietà dell'Akrea (l'azienda partecipata dell'ente specializzata nella raccolta dell'immondizia), in località Papanicario, in attesa che venga conferita nel selezionatore di Ponticelli. Il motivo? L'impianto di trattamento, gestito dalla società Ekrò, sta infatti incontrando notevoli difficoltà nel ricevere gli imponenti volumi di rifiuti che da giorni si ritrovano accumulati nelle vie sia del centro che della periferia. Da qui la decisione assunta nelle ultime ore dall'amministrazione comunale (che ha avuto il via libera dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in Calabria) di raccogliere e trasportare, anche mediante il supporto dei mezzi di una ditta privata che affiancherà Akrea, le oltre 600 tonnellate di rifiuti rimasti abbandonati in strada fuori dai cassonetti. Dopodiché, in base alla capacità del sito di Ponticelli, la spazzatura di volta in volta potrà essere trattata, per poi essere smaltita

nella discarica di Columbra, senza che questa continui a giacere a terra.

Criticità si registrano nei quartieri Tufolo-Farina, Poggio Pudano, viale Magna Grecia e Fondo Gesù «In queste ore – si legge in una nota stampa del Municipio – le circostanze che si sono verificate a cominciare dalle problematiche relative dalla difficoltà di conferimento presso gli impianti di Lamezia e di Gioia Tauro e lo stesso impianto di Ponticelli hanno creato la grave situazione che comunque l'amministrazione non ha mai smesso di affrontare». Come si ricorderà, in seguito al recente blocco della discarica lametina e del termovalorizzatore di Gioia Tauro, per superare l'emergenza Voce tre giorni fa è stato costretto a predisporre, sempre con ordinanza urgente e contingibile, lo smaltimento coattivo di 85 tonnellate al giorno di scarti dei rifiuti nel sito che fa capo alla società Sovreco fino al 31 luglio, sfruttando le 4mila tonnellate di volumi che sono stati ricavati nella prima buca dell'impianto. Mas'è tratta-

Esplode la rabbia dei cittadini che hanno depositato sacchetti neri davanti al Municipio



Via Gallucci Una delle strade adiacenti al Lungomare ancora sepolta dalla spazzatura

ta di una decisione che da sola non è bastata ad arginare le gravi condizioni di disagio determinate pure per i limiti strutturali del selezionatore di Ponticelli, che a stento riesce a lavorare l'immondizia che le viene scaricata.

Intanto, i poliziotti della Digos stanno indagando sull'abbandono di decine di sacchetti della spazzatura davanti all'ingresso del Palazzo comunale, avvenuto l'altra sera. Da ieri gli agenti, agli ordini della dirigente Natalizia Fulco, stanno visionando i filmati delle videocamere della sorveglianza pubblica installate in piazza della Resistenza. L'attenzione è tutta focalizzata su una decina di persone che avrebbero preso parte al raid: gli investigatori vogliono dare loro un volto e un nome. Secondo una prima ricostruzione dei fatti avanzata dagli inquirenti, il "blitz della monnezza" si sarebbe consumato in una manciata di minuti tra le 21.30 e le 21.45 di mercoledì. In quegli istanti un gruppetto di persone, che hanno agito con estrema rapidità, ha lasciato l'immondizia – gli operatori dell'Akrea hanno raccolto almeno 20 buste – davanti al portone principale del Palazzo comunale. Un gesto vile e inqualificabile per protestare contro l'emergenza rifiuti che si sta vivendo a Crotona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA